

IMPEGNI PUBBLICI DALL'AGENDA DELL'ARCIVESCOVO

OGGI

Ore 10.30, Fara Gera d'Adda (Bg) - Parrocchia S. Alessandro (piazza Roma, 3) - Celebrazione eucaristica e incontro con i preti del decanato di Treviglio.

DOMANI

Ore 9.30, Milano - Duomo - Solenne Pontificale di Santa Maria Nascente e rito di ammissione dei Candidati agli Ordini Sacri. Inaugurazione dell'Anno pastorale.
Ore 18, Milano - Centro Congressi Carlo V (Romagnosi, 8) - Convegno «Inveiamo su chi ha perso l'occupazione: l'esperienza del Fondo Famiglia Lavoro».

MARTEDÌ 9 SETTEMBRE

Ore 10, Milano - Curia - Investitura nuovi parroci e responsabili Comunità pastorali.
Ore 15.30, Legnano (MI) - Parrocchia S. Teresa di Gesù Bambino (piazza Monte Grappa, 1) - Chiusura del Processo diocesano «Super Virtutibus» per Fra Jean Thierry Ebogo.

VENERDÌ 12 SETTEMBRE

Ore 18, Milano - Sala della Comunità «Paestrina» (via P.L. da Palestina, 7) - «Papa Francesco, Milano e Buenos Aires, città del cattolicesimo globale» con Massimo Franco e Ferruccio de Bortoli.

SABATO 13 SETTEMBRE

Ore 10, Seveso (Mb) - Centro Pastorale Ambrosiano (via S. Carlo, 2) - Convegno Caritas.
Ore 15, Milano - Duomo - Primi Vespri nella festa dell'Esaltazione della Santa Croce e rito della «Nivola».
Ore 20.30, Porto Ceresio (Va) - Parrocchia S. Ambrogio (via Butti, 2) - Processione della Madonna sul lago.

DOMENICA 14 SETTEMBRE

Ore 10.30, Seregno (MI) - Parrocchia S. Giuseppe (piazza Libertà, 6) - Celebrazione eucaristica nel II centenario della nascita del Patriarca Ballerini.

Sabato in Duomo il rito della «Nivola»

Sabato 13 settembre, alle ore 15, in Duomo, l'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, presiederà i Primi Vespri nella festa dell'Esaltazione della Santa Croce e il rito della «Nivola» con l'esposizione del Santo Chiodo, una celebrazione singolare della tradizione ambrosiana. La «Nivola» è una sorta di ascensore il cui aspetto ricorda quello di una grossa nube che si alza verso il cielo. Ecco perché tale congegno è stato ribattezzato dal popolo con il termine dialettale di «nivola» (nuvola, per l'appunto), nome che ormai, con il passare dei secoli, è diventato ufficiale. Sulla «Nivola» prende posto l'Arcivescovo per salire fino al reliquiario, prelevare il Santo Chiodo e portarlo a terra tra il canto delle litanie dei santi e la lettura del Vangelo della Passione del Signore. La preziosa reliquia della Passione del Signore viene prelevata dalla sua custodia posta sulla



volta del presbitero del Duomo e rimane esposta sull'altare maggiore alla venerazione dei fedeli per tre giorni, secondo una consuetudine che risale a San Carlo Borromeo, il sabato, la domenica e il lunedì più vicini alla festa liturgica dell'Esaltazione della S. Croce che ricorre il 14 settembre.

martedì 9

In Curia l'investitura dei nuovi parroci

Martedì 9 settembre, alle ore 10, presso la Curia Arcivescovile (piazza Fontana, 2 - Milano) si terrà l'investitura dei nuovi parroci. Il rito, che coincide con la presa di possesso canonica della nuova parrocchia, sarà presieduto dal cardinale Angelo Scola e riguarderà 43 presbiteri nominati parroci o responsabili delle Comunità pastorali. Alcune di queste saranno avviate ufficialmente appunto con la investitura del responsabile. È in programma, a porte chiuse, una celebrazione della Parola che comprende l'omelia e il giuramento di fedeltà (posando le mani sui Santi Vangeli), da parte dei nuovi parroci o responsabili delle Comunità pastorali, nell'assegnare un ufficio da esercitare a nome della Chiesa.

Oggi l'Arcivescovo presiede la Santa Messa nella chiesa S. Alessandro e incontra i preti del Decanato di Treviglio

Presenta le caratteristiche del territorio e l'attività delle parrocchie il responsabile don Umberto Galimberti

Scola a Fara Gera d'Adda una comunità aperta

DI CRISTINA CONTI

Oggi il cardinale Angelo Scola farà visita alla Comunità pastorale «Beato Giovanni XXIII» di Canonica d'Adda (Bg). Alle ore 10.30 la Messa verrà celebrata nella parrocchia di S. Alessandro a Fara Gera d'Adda. Seguirà l'incontro con i preti del Decanato di Treviglio (Bg). Abbiamo chiesto al responsabile della Comunità, don Umberto Galimberti, quali sono le caratteristiche di questo territorio. Come siete organizzati dal punto di vista pastorale? «La nostra Comunità pastorale è stata costituita ufficialmente due anni fa ed è formata da tre parrocchie: Canonica d'Adda, Fara Gera d'Adda e Pontirolo Nuovo, per un totale di circa 18 mila abitanti. Realtà vicinissime, ma anche indipendenti e autonome, diverse come stile di vita parrocchiale. Per questo stiamo cercando di dare vita a iniziative pastorali comuni, insistendo soprattutto su una Diaconia curata molto bene con incontri quindicinali, in cui discutere di eventuali progetti pastorali che toccano le tre parrocchie. Il motore principale della comunità è il Consiglio pastorale: i progetti su cui ci vogliamo concentrare riguardano prevalentemente la Caritas, l'iniziazione cristiana e la pastorale familiare. A livello di scelte, invece, più che impegnarci su un progetto unitario, stiamo cercando di coordinare quanto già esiste. Quest'anno partiremo con le iniziative per l'iniziazione cristiana, perché è affidata a un responsabile comune alle tre parrocchie e portata avanti in modo trasversale. A gennaio, inoltre, abbiamo costituito una équipe con un sacerdote della Diocesi di Cremona che lavora con un consultorio di Treviglio, per la formazione di adulti laici». La crisi economica si sente molto dai voi? «Si sente, ma pesa soprattutto sugli stranieri. Quali sono le nazionalità prevalenti tra gli immigrati?



Una celebrazione in una delle chiese della Comunità pastorale «Beato Giovanni XXIII». Nel riquadro, don Umberto Galimberti

«Sono in maggioranza albanesi e nordafricani, in particolare marocchini ed egiziani. Ma non si tratta di tantissime persone, solo a Canonica d'Adda per esempio sono circa 600 su una popolazione di 4.500 abitanti. Cerchiamo di aiutare chi è in difficoltà attraverso la Caritas e i Centri di ascolto. Inizialmente queste attività erano presenti solo a Canonica: abbiamo perciò pensato di costituire per un settore così importante un coordinamento tra le tre parrocchie». I giovani partecipano alla vita della Comunità? «Se come partecipazione intendiamo le attività sportive e l'oratorio feriali, sì. Ma la Messa e la catechesi non sono frequentate con lo stesso entusiasmo. Anche le famiglie giovani, con bambini che devono celebrare i sacramenti di iniziazione cristiana, non hanno una forte

relazione con la parrocchia: alla Messa abitualmente partecipa meno di un terzo dei bambini presenti sul territorio. Per questo tra gli obiettivi che ci siamo posti c'è innanzitutto quello di costruire un buon legame con le famiglie. Il ruolo dei genitori infatti, soprattutto nel cammino di iniziazione cristiana, è fondamentale: sono loro i primi educatori alla fede dei figli, la vita familiare di ogni giorno è di fatto una catechesi, positiva o negativa che sia. Perciò, quest'anno abbiamo deciso di iniziare questo percorso con un incontro dei genitori di ogni classe per dare modo alle famiglie di conoscere innanzitutto le catechesi». Anziani: com'è la situazione? «Sono i più presenti nella vita parrocchiale e la maggioranza di chi viene a Messa. A Canonica quando vengono organizzati ritiri, esercizi spirituali o momenti di riflessione,

vengono regolarmente una settantina di persone appartenenti a questa fascia d'età. Molti anziani poi sono coinvolti da tempo in attività particolari di volontariato o di carattere caritativo. Alcuni, per esempio, realizzano lavoretti a mano per i gruppi missionari. Sono tradizioni che vanno avanti da anni e che continuano sempre con una buona dose di entusiasmo». Ci sono altre attività particolari che vengono organizzate con la partecipazione dei parrocchiani? «A Pontirolo c'è il gruppo «Giovanni Paolo II», che svolge un'attività caritativa e missionaria. Ha un negozio di commercio equo solidale e ha un rapporto molto forte con missionari che vivono in India. Ne fanno parte uomini e donne tra i 35 e i 40 anni. Lavora molto bene e sarà importante valorizzarlo anche nella pastorale comune».

Porto Ceresio, il Cardinale alla processione sul lago

Sarà l'Arcivescovo, cardinale Angelo Scola, l'ospite d'onore della trentottesima edizione della grande processione sul lago, che rappresenta il cuore della festa patronale del S. Nome di Maria delle due parrocchie di Porto Ceresio e Besano (Varesi), riunite in piazza dell'Unità pastorale. Una Madonna con Bambino, appositamente realizzata negli anni Settanta dallo scultore di Ponte di Legno Matteo Ferrari, sabato prossimo prenderà il largo alle 20.30 dalla sponda opposta di Porto, a Selvapiana, accompagnata da una trentina di gruppi im-

barcazioni dei residenti, splendidamente addobbate e illuminate; percorre il lungolago, dove viene benedetta e quindi viene portata in piazza della chiesa di San'Ambrogio per la preghiera. Si tratta di una celebrazione ormai entrata nella tradizione, sentitissima dagli abitanti dell'intera Valceresio e anche della vicina Svizzera, nella quale si fondono profondi significati religiosi e civili. «Attorno alla statua di Maria - spiega il parroco don Daniele Lodi -, che arriva dal lago, attraversa il centro del paese e si dirige verso la chiesa parrocchiale, possiamo dire che si stringa tutta la cittadinanza. Nell'organizzazione dell'evento sono coinvolti non solo il Consiglio pastorale e i gruppi parrocchiali, ma anche il Comune, le associazioni locali e tutte quelle persone che, a vario titolo, danno il loro personale contributo per la buona riuscita della manifestazione».

Ma non solo: da qualche anno la processione, con il suo coloratissimo corteo di barche che accompagnano la statua mariana, rappresenta il tentativo di coinvolgere i gruppi di stranieri presenti sul territorio parrocchiale, cattolici provenienti dalla Costa D'Avorio, Santo Domingo, Sri Lanka, ortodossi rumeni e ucraini. «Sono proprio questi gruppi di persone a curare a turno e a recitare la preghiera a Maria sulla piazza della chiesa, a conclusione della processione - spiega don Lodi -. Una piccola ma importante testimonianza, una sorta di «festa delle genti», o «della fratellanza».

Con elementi religiosi e folcloristici che si mischiano armoniosamente, la grande processione rappresenta il momento conclusivo dell'estate e insieme apre il nuovo anno pastorale. «Siamo molto grati all'Arcivescovo per aver accettato il nostro invito in un'occasione che per noi ha così tanti significati e sottolinea il senso dell'unità e questa comunità composta e variegata comunità. Questo momento ci permette di sentirsi «Chiesa», fratelli amati da Dio al di là delle diversità personali, culturali, sociali, ma anche linguistiche ed etniche. E il nostro sentire Chiesa non può non fare riferimento alla realtà diocesana, alla quale ci sentiamo profondamente uniti. La presenza del Cardinale in questa occasione contribuisce a rinforzare questo elemento, dando tra l'altro un'ulteriore spinta al cammino di Unità pastorale intrapreso ormai da alcuni anni».

Quest'anno, la festa del Nome di Maria avrà anche un profondo significato civile, di riconoscenza all'operato del Maresciallo dei Carabinieri, Salvatore Sambataro, che da 25 anni svolge il suo prezioso servizio a Porto Ceresio. Maria Teresa Antognazza



Don Daniele Lodi

Dichiarazione Imu ed esenzioni. Scuole e sale della comunità pagano

Tutte le parrocchie e gli altri enti ecclesiastici devono presentare entro il 30 settembre 2014 la Dichiarazione Imu-Tasi, che per il contribuente è la base per determinare l'imposta dovuta e per l'amministrazione comunale lo strumento per verificare la corretta applicazione delle norme. Vi sono alcune particolarità della normativa Imu che chiedono di essere ben comprese per compilare in modo corretto ed esauriente la Dichiarazione. Anzitutto, per la prima volta, devono essere indicati tutti gli immobili posseduti: terreni e fabbricati, siano essi esenti o imponibili. In secondo luogo la trasmissione a ciascun Comune ove si trovano gli immobili dovrà avvenire solo per via telematica, avvalendosi della collaborazione degli intermediari autorizzati, in primis i commercialisti e i Caf. Per

questo motivo è necessario che il parroco, coadiuvato dai collaboratori, provveda a raccogliere con attenzione i dati necessari, soprattutto quelli relativi alle attività ivi realizzate dalle quali dipende l'imponibilità (totale o parziale) o l'esenzione dell'immobile. Al fine di aiutare le parrocchie a raccogliere con ordine tutte le notizie necessarie l'Avvocatura ha preparato tre tabelle e un'applicazione web. Infine a partire dall'anno fiscale 2013 è possibile non perdere totalmente l'esenzione (come accadeva invece fino al 2012) in quanto rileva il cosiddetto «uso promiscuo» che si verifica quando un'unità immobiliare è utilizzata sia per attività esenti che per attività imponibili (per esempio se all'interno dell'oratorio accalastato come unica unità immobiliare è presente il bar parrocchiale l'imposta do-

vuta sarà calcolata tenendo conto anche del rapporto esistente tra la superficie del bar e quella dell'intero oratorio). Per questo motivo un'ampia parte della Dichiarazione è riservata alla raccolta dei dati (operazione piuttosto complessa) che giustificano l'uso promiscuo e permettono di determinare la percentuale che serve a calcolare l'imposta dovuta. L'Avvocatura sta elaborando una serie di slides per analizzare alcune situazioni tipiche e, così, agevolare il calcolo della percentuale di imponibilità. Le Istruzioni per la compilazione della Dichiarazione affrontano anche la questione delle «modalità non commerciali», nuova condizione necessaria ma non sufficiente per l'esenzione degli immobili utilizzati per le attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e

sportive» di cui all'articolo 7, lettera j) del D.Lgs. numero 504/92 (per le attività di religione e di culto tale condizione non ha invece alcuna rilevanza e i casi di esenzione non sono mutati). La questione delle «modalità non commerciali» è piuttosto complessa e interessa anche gli enti ecclesiastici qualora utilizzino gli immobili per le suddette nove attività della lettera j); tuttavia per applicare l'esenzione è necessario che l'ente assuma alcuni obblighi attraverso l'adozione di un Regolamento che deve essere poi registrato: il vincolo più oneroso impegna a devolvere il patrimonio dell'ente ecclesiastico, in caso di suo scioglimento, ad altro ente non commerciale (articolo 3, lettera c) del D.M. 200/12). Poiché la devoluzione del patrimonio priverebbe la comunità ecclesiale dei suoi beni si è deciso, sentiti i Superio-

ri, che gli enti ecclesiastici soggetti all'Arcivescovo di Milano non dovranno adottare alcun Regolamento e gli immobili posseduti ed utilizzati per «attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive» pagheranno l'Imu. I casi più diffusi riguardano le scuole paritarie e i cine-teatro. Si è coscienza che tale decisione comporta un ulteriore aggravio dei già alti costi sostenuti dagli enti ecclesiastici per garantire a tutti il servizio scolastico (soprattutto quello per l'infanzia) e quello culturale, tuttavia la prudenza e la doverosa tutela dell'integrità del patrimonio ecclesiastico hanno raccomandato tale scelta, in attesa di auspicati e rassicuranti chiarimenti da parte dell'Amministrazione Finanziaria.

Don Lorenzo Simonelli
Avvocato Generale

Incontri per approfondire

Per aiutare i parroci, i loro collaboratori e i professionisti che li assistono a compilare la Dichiarazione Imu e a inquadrare correttamente i casi di esenzione e di imponibilità (anche parziali), l'Avvocatura ha organizzato una serie di incontri in diversi luoghi della diocesi.
Martedì 9 settembre, ore 15, presso la Curia Arcivescovile (piazza Fontana, 2 - Milano).
Martedì 9 settembre, ore 20.30, presso l'Istituto Salesiano (Via Bonvesini de la Riva, angolo Piazza S. Maria del Suffraggio - Milano).
Martedì 17 settembre, ore 14.30, presso Cine-teatro «Padre Martegani» (via Alberti, 6 - Garlate - Va).
Giovedì 18 settembre, ore 14.30, presso Cinema Teatro Nuovo (via dell'Incrontata - Valmadrera - Lc).
Per necessità logistiche si chiede di segnalare la presenza utilizzando il format on line pubblicato alla pagina www.chiesadimilano.it/avvocatura. Alla medesima pagina sono disponibili alcuni documenti utili per approfondire l'argomento.